



**REGIONE LIGURIA**  
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,  
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
VICE DIREZIONE GENERALE  
TERRITORIO

Genova, 19.06.2018

Prot. n. PG/2018/173596

Allegati:

Rif.: del

**Servizio: Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo**

**Oggetto: Comune di Ameglia (SP).**

Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e s.m. ed i., relativa alla posa in opera di una pedana in metallo e legno sulla scogliera prospiciente lo stabilimento balneare Cala Beach Club, a Bocca di Magra.

e p.c. Alla Soprintendenza  
Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per la Città  
Metropolitana di Genova  
e le Province di Imperia,  
La Spezia e Savona  
Via Balbi, n. 10  
16126 GENOVA (GE)  
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

**DETERMINAZIONE di ASSENSO al  
rilascio dell' autorizzazione paesaggi-  
stica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.  
n. 42/2004 e s.m. e i.**

**Class. 2018/G11.6.8/91**

Pratica n. 43.478

Si fa riferimento alla nota del Comune di Ameglia, Sportello Unico Attività Produttive, prot. n. 8783 del 18.04.2018, qui pervenuta via PEC assunta a prot. n. PG/2018/117218 in data 19.04.2018, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, c. 2, della Legge n. 241/1990 e s.m. ed i. (per conto della Signora Ulivelli Ilaria, Amministratore Unico della Società Cala Beach s.r.l.) per le opere in oggetto indicate, ed esaminati gli atti, come sopra trasmessi, compresa la documentazione integrativa pervenuta in data 16.05.2018, assunta a prot. n. 143150 in data 17.05.2018, come da richiesta dello scrivente Servizio con nota prot. n. PG/2018/120430 del 23.04.2018, si fa presente quanto segue.

Il presente parere viene espresso per gli aspetti di competenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., ai fini del rilascio della pertinente autorizzazione paesaggistica, ricadente in capo alla scrivente Regione per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. f), della legge regionale n. 13/2014 e s.m. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

La zona oggetto di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. ed i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto compresa nella fascia di 300 mt. dal mare, nonché per effetto del D.M. 24.04.1985 (c.d. Galassino) secondo cui "il complesso paesistico nel promontorio di Ameglia-Monte Marcello nei comuni di La Spezia, Arcola, Ameglia, Lerici, Vezzano Ligure, in provincia di La Spezia, riveste particolare interesse ambientale perché complesso di beni immobili caratterizzato da aspetti di singolare bellezza naturale panoramica e vari punti di vista, tanto sul golfo della Spezia,

*quanto sul versante del litorale versigliese e della catena della Alpi Apuane” e del D.M. 25.11.1975, relativo a parte del territorio del Comune di Ameglia.*

Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo come NI-MA – (Nuclei Isolati soggetti al regime normativo di Mantenimento) – art. 40 delle N.d.A.

Il sito d'intervento è posto in un ambito di notevole pregio paesaggistico ed ambientale, caratterizzato dalla presenza di uno dei più bei tratti di area a carattere naturale del levante Ligure.

L'intervento in esame consiste nella nuova posa in opera di una pedana in metallo e legno sulla scogliera prospiciente lo stabilimento balneare Cala Beach Club, a Bocca di Magra.

Dette opere risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 40 – NI-MA – (Nuclei Isolati soggetti al regime normativo di Mantenimento) – delle relative Norme di Attuazione, ed altresì con le finalità di cui al D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. ed i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), nonché con le motivazioni contenute nei DD.MM. suddetti, a tutela di valori paesaggistici tuttora presenti.

Al fine di una maggiore salvaguardia dei valori paesaggistici della costa ligure, lo scrivente Servizio prescrive che:

- la pedana, lungo il muro di contenimento a fianco delle sette cabine, sia collegata alla spiaggia tramite una scala in legno larga metri 1,00 e facilmente smontabile;
- la pedana sia realizzata in assi di legno appoggiata su moduli di metallo ancorati su basamenti fissati alla scogliera;
- terminata la stagione balneare siano smontati l'intera pedana e la scala in legno, i moduli in metallo e i basamenti fissati alla scogliera.

Pertanto, per quanto sopra espresso, ai fini della tutela paesaggistica, si rende la

## **DETERMINAZIONE di ASSENSO**

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m. ed i., nell'ambito della Conferenza di Servizi in sede decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990 e s.m. e i., per l'installazione della nuova posa in opera di una pedana in metallo e legno sulla scogliera prospiciente lo stabilimento balneare Cala Beach Club, a Bocca di Magra, nel Comune di Ameglia (SP), alle condizioni sopra riportate.

Gli elaborati del progetto di cui alla presente nota, per quanto di competenza ai fini della tutela paesaggistica, depositati in formato digitale agli atti del Servizio Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, sono costituiti da:

- Relazione illustrativa;
- Relazione paesaggistica semplificata ed allegati fotocartografici;
- Tavola 1: Stato attuale;
- Tavola 2: Stato di progetto;

- Tavola 3: Stato di raffronto;
- Tavola 4: Particolari costruttivi;
- Tavola 5: Particolari costruttivi – Tavola integrazioni.

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione rilasciata nel contesto del procedimento di Conferenza di Servizi, secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. n. 13/2014; in particolare, il titolare dell'autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Servizio Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

I termini di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica decorrono dall'emanazione dell'atto conclusivo del procedimento di Conferenza di Servizi, in osservanza ai disposti di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. ed i.

Copia della presente è notificata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona.

Al presente parere favorevole, ai fini della tutela paesaggistica, reso all'Amministrazione procedente nell'ambito della Conferenza di Servizi attivata ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m. ed i., come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 127/2016, non seguirà altro specifico provvedimento regionale sotto tale profilo.

Per quanto concerne gli aspetti inerenti il demanio marittimo, si rileva che, allo stato, ai sensi dell'art. 11bis della legge regionale n. 13/1999 e s.m. e i. l'intervento in questione non è autorizzabile fino a quando il Comune di Ameglia non si sarà dotato del Progetto di Utilizzo delle aree demaniali marittime.

Al riguardo, infatti, il citato art. 11bis al comma 2 recita "I Comuni sprovvisti del Progetto di utilizzo comunale, in attesa di dotarsi di tale Progetto, non possono rilasciare concessioni su aree libere, beneficiare di contributi regionali che interessino le aree demaniali marittime, né autorizzare interventi sulle stesse aree che eccedano l'ordinaria manutenzione.".

Resta ferma la necessità che codesta Autorità procedente provveda alla trasmissione allo scrivente Servizio dell'atto conclusivo del procedimento come sopra attivato.

A/ra  


Il Dirigente del Servizio  
(Dott. Arch. Corinna Artom)  
